Anno XXXII
n.2 aprile 2015

IL NOSTRO
SAN PAOLO

Periodico bimestrale delle comunità cristiane
"Conversione di San Paolo" e "San Giacomo"
Massa Lombarda - Ra

EDITORIALE

MAGGIO: Contemplando GESU', preghiamo con MARIA

di don Pietro Marchetti, parroco

.E' ormai alle porte il mese di maggio, tradizionalmente dedicato, al culto mariano. La nostra comunità, inizierà questo mese, contemplando Gesù: infatti il primo maggio una cinquantina di Massesi si recheranno a Torino, in occasione della ostensione della Sacra Sindone e per celebrare il secondo centenario di San Giovanni Bosco. In questo lenzuolo che avvolgeva il corpo di Gesù nel sepolcro è rimasto impresso quasi interamente il suo corpo, con particolare evidenza i punti in cui vi erano le ferite inferte nella crocifissione e nella tortura a cui era stato sottoposto. E' contemplando Gesù che prende il via questo mese, che raccoglierà ogni giorno la nostra comunità per la recita del Santo Rosario.



Come lo scorso anno nei quattro quartieri nella settimana che precede la processione e in chiesa alle ore 18 e alle ore 20,30. Come ama scrivere Padre René Laurentin, in questo mese a Massa si udrà "una sinfonia ininterrotta come perpetuo mormorio" di Ave Maria. Senza dubbio, questa preghiera è la più recitata al mondo: milioni di cattolici recitano ogni giorno 50 o 100 o 150 o 200 "ave Maria", recitando una corona o due o tre o quattro meditando tutti i misteri della vita di Gesù. Le ave Maria che si recitano ogni giorno sono una cifra astronomica, incalcolabile, inestimabile. La preghiera numero uno rimane sempre quella insegnata da Gesù, il Padre nostro, e le grandi preghiere liturgiche sono rivolte sempre alla prima persona della Santissima Trinità: perché allora tante "Ave Maria" ? Perché Maria è stata scelta per familiarizzare Dio all'umanità; insegnare al Figlio di Dio , il sorriso e il linguaggio degli uomini; e reciprocamente essa è stata ripiena di grazia per familiarizzare gli uomini a Dio.

Non dimentichiamoci che le Ave Maria del rosario sono strutturate e comandate dal Padre Nostro con cui inizia ciascuna decina e ci conducono verso la Trinità con il Gloria al Padre…. La quantità si inchina di fronte alla qualità e la quantità non ci deve far trascurare la qualità. La debolezza umana ha bisogno di appoggiarsi su delle parole e su dei gesti per non svanire nel vuoto o nella distrazione. Da questo punto di vista una certa quantità di preghiere è utile per mantenere la sollecitudine e l'abitudine di pregare. Dire "io cerco la qualità e non mi curo della quantità" potrebbe essere una bella illusione. A volte, per paura di pregare male, non si prega per niente.

Cari fratelli e sorelle di Massa Lombarda: buon mese di Maggio, non abbiate paura se avete l'impressione di pregare male o se qualche volta la distrazione prende il sopravvento: l'importante è: non rinunciare mai alla preghiera.

Il tempo dedicato al Signore ci è restituito cento volte tanto: infatti è clinicamente verificato che chi nella vita ha pregato molto è vissuto meglio e più a lungo….Non a caso ci sono più vedove che vedovi: perché è noto che le donne pregano di più degli uomini!

E ricordo agli uomini di non pretendere che le vostre mogli vadano in chiesa a pregare al vostro posto… perché il Signore poi donerà a loro il Paradiso… … … … al vostro posto!!!!

13 maggio 2015 : inaugurazione pilastrino B.V. della Pace.



Il primo frutto, dei Santi Rosari celebrati presso i vari quartieri lo scorso anno, non ha tardato ad arrivare, grazie all'impegno di alcuni bravi Massesi che hanno promosso questa iniziativa, che troverà la sua realizzazione, nella ricorrenza della memoria liturgica della Madonna di Fatima e anniversario di quel tragico evento che è stato l'attentato a Papa Giovanni Paolo II° ,ora già Santo.

Nel parco della Pace di Massa Lombarda, dal 13 maggio, troverà dimora un pilastrino realizzato con la collaborazione di diversi artigiani e con la partecipazione del Comune di Massa Lombarda.

Ciascuno ha messo a disposizione gratuitamente, competenza, abilità, tempo e materiale per donare alla Città un' opera che speriamo giunga alle future generazioni quale segno di devozione del popolo massese a Maria.

E' di vero cuore che ringrazio tutti , per l'importante opera realizzata.

Il pilastrino sarà composto da una teca in vetro sorretta da una struttura in metallo e all'interno una ceramica che rappresenta la Madonna della Pace. Attorno a questo pilastrino sono già collocate delle panchine, l'illuminazione pubblica la renderà ben visibile anche di notte e l'alberatura vicina completerà l'opera.

Ci auguriamo che sia ben presto meta di tanti massesi, che passeggiando possano fermarsi a pregare soprattutto per chiedere al Signore il dono della pace, di cui c'è veramente tanto bisogno.

Don Pietro Marchetti, parroco

Invitiamo tutti a partecipare all' inaugurazione che avverrà ***mercoledì 13 maggio alle ore 17,30*** *al parco della Pace alla presenza del Vescovo di Imola Tommaso Ghirelli e dell'Amministrazione locale.*

ANDIAMO INCONTRO A GESU'

Pellegrinaggio a Torino

Per il pellegrinaggio di questo anno la nostra Comunità ha scelto come meta Torino.

I motivi della scelta sono due: 1°) poter ammirare la Sindone, che per la seconda volta in questo terzo millennio viene esposta; 2°) i duecento anni dalla nascita di San Giovanni Bosco, il santo che in questa città nella povertà e semplicità diventò sacerdote e portò a Gesu' tanti giovani che la città aveva abbandonato.

La Sindone, conservata a Torino da oltre 4 secoli, è un grande pezzo di stoffa rettangolare, che misura m. 4,36 di lunghezza e m 1,10 di larghezza, la potremo ammirare a qualche metro di distanza per poterne cogliere i contorni, la bellezza, l' armonia, e lasciare che questa Immagine fissata nel lenzuolo in un modo così straordinario, possa parlare al nostro cuore.

"In quella carne miserabile, rifletteva lo scrittore Francois Mauriac, uscita da un abisso di umiliazione e tortura, Dio risplende con una grandezza dolce e terribile e quel volto angusto richiama l' adorazione forse ancor più dell' amore".

" E' nudo. Tutto ha dato per redimerci.

E' muto. Parlano per lui le sue piaghe.

Ci guarda a occhi chiusi da dietro quel lino che un giorno ha attraversato. E così ci accoglierà quando noi, a nostra volta, lo attraverseremo.

La Sindone è davvero il sudario nel quale fu avvolto il corpo di Cristo morto?

Venerata per secoli come reliquia, nel 1898 rivelò attraverso il negativo fotografico il segreto della sua origine. Da allora la scienza l'ha sottoposta a infinite analisi, ma il suo mistero resta: se è autentica, è segno di un amore sovrumano; se è un falso, è frutto di una intelligenza sovrumana". (Emanuela Marinelli "Sindone un' immagine impossibile")

San Giovanni Bosco "

Un prete che partì mettendo in piedi una baracca miserevole per raccogliere ragazzi soli e abbandonati della Torino di fine 800; un prete che non aveva niente, neanche un vestito decente, però aveva un sogno! Un sogno segnò la sua strada che percorse senza smettere mai di camminare. Un sogno non è un illusione, è la forza di vivere, è avere un senso e una direzione. Scoprire il proprio sogno significa in fondo rispondere alla domanda: che cosa è veramente importante per me?

L' importante per Giovanni erano i più piccoli, i ragazzi abbandonati, emarginati, i ragazzi della strada. Vivendo per loro capì che il mondo si poteva cambiare cominciando dal basso.

Il nostro pellegrinaggio, nel pomeriggio, ci inviterà a compiere un breve viaggio nei luoghi di San Giovanni Bosco visitando la cittadella salesiana di Valdocco, e nella cripta della Basilica dedicata a Maria Ausiliatrice celebreremo la Santa Messa.

Marilena

Cronache quaresimali e pasquali

Mercoledì delle Ceneri



Molti fedeli hanno partecipato alla S.Messa con l'imposizione delle ceneri, E' iniziato così il tempo di Quaresima, quaranta giorni di preparazione alla festa di Pasqua. Nell'omelia don Pietro ha sottolineato l'importanza di questo periodo per la nostra conversione ed evidenziando il significato profondo del digiuno, dell'elemosina e della preghiera.

I Domenica di Quaresima



Dalla prima domenica di Quaresima. per sottolineare questo tempo forte, i ragazzi del catechismo vivono la liturgia della Parola separatamente per poi ricongiungersi alla Comunità per la liturgia Eucaristica.

La prima domenica è toccato ai ragazzi del primo anno di catechismo ascoltare le letture del giorno insieme con i loro genitori. Quando poi si sono riuniti con l'Assemblea in chiesa hanno poi portato un "pezzo" di strada con i loro nomi scritti sulle pietre che la compongono. Così i ragazzi del Catechismo hanno affrontato il loro cammino quaresimale per arrivare alla Pasqua domenica dopo domenica. L'Assemblea in chiesa ha vissuto invece il momento dell'atto penitenziale con l'aspersione dell'acqua benedetta da parte del celebrante.

Inoltre in questa celebrazione la Caritas ha raccolto i doni che i parrocchiani hanno portato per i più bisognosi e li hanno offerti portandoli in processione durante il momento dell'offertorio.





II Domenica di Quaresima



Anche i fanciulli del quarto anno di catechismo hanno scritto i loro nomi sui sassi che compongono il secondo pezzo di strada che porta alla Pasqua. Inoltre hanno ricevuto il Vangelo dalle mani del Parroco.

III Domenica di Quaresima

La candidatura dei cresimandi



In questa domenica i ragazzi che dovranno fare la Cresima (o Confermazione) a novembre hanno vissuto un momento importante del loro percorso catechistico: la candidatura. infatti davanti a tutta l'assemblea hanno dichiarato di volersi impegnare nel percorso di preparazione alla Santa Cresima e tutta la comunità si è impegnata a pregare per loro.

IV Domenica di Quaresima



Questi fanciulli si sono preparati per ricevere il 18 aprile, per la prima volta, il perdono di Gesù attraverso il sacramento della Confessione.



V Domenica di Quaresima



Oggi i fanciulli del catechismo che si preparano a ricevere la Santa Comunione il 3 maggio si sono trovati in una sala della canonica per celebrare, insieme ai propri genitori, la Liturgia della Parola. Hanno poi raggiunto il resto dell'Assemblea che partecipava alla Santa Messa in San Paolo prima dell'offertorio dove, saliti sul presbiterio, il parroco ha letto i nomi dei comunicandi per presentarli alla Comunità affinché essa preghi per loro.

VITA DI COMUNITA'

San Giuseppe: patrono del quartiere San Paolo



Quest'anno il quartiere San Paolo ha voluto festeggiare il proprio patrono, San Giuseppe sposo di Maria, in modo particolare.Alle ore 19,30, infatti, è stata celebrata la Solennità di San Giuseppe con una Santa Messa nella chiesa di San Paolo con alcuni figuranti nel caratteristico costume usato anche durante la Festa della Ripresa.

Via Crucis cittadina



Il venerdì prima della Settimana Santa è tradizione per la nostra città fare la Via Crucis per le vie della città. Dall'anno scorso si è voluta farla per le vie che portano a Fruges per sottolineare l'unità pastorale delle due parrocchie.

Pubblichiamo la testimonianza di Carla Liverani.

Venerdì 27 marzo, anticipando le celebrazioni della settimana Santa, le Comunità di Massa e Fruges si sono ritrovate per vivere insieme la Via Crucis, curata dagli adulti di AC. Nonostante le condizioni meteo non proprio favorevoli, in tanti abbiamo sentito il desiderio di vivere questo momento pubblico nello spirito di Papa Francesco, che sempre ci invita ad uscire dai nostri ambienti per andare incontro agli altri.

Durante il cammino dalla Chiesa di Massa a quella di Fruges, abbiamo riflettuto sul fatto che la passione di Gesù non è finita: egli continua a sofrire nell'umanità sofferente per il peccato e per le ingiustizie. Oggi siamo noi che dobbiamo completare la Sua passione per la redenzione del mondo, portando nel nostro cuore e nella nostra carne la sofferenza di tutti gli uomini. La morte di Gesù non è la fine, ma si apre sulla Risurrezione (nell'ultima stazione della nostra Via Crucis): noi saremo trasformati per essere partecipi della vita gloriosa del Signore Risorto.

E' stato un momento forte e intenso, che ci ha fatto tornare a casa con la voglia di non perdere l'occasione preziosa della Settimana Santa ("uno scrigno pieno di pietre preziose" l'ha definita il nostro Vescovo durante la Celebrazione del Giovedì Santo) per camminare incontro a Gesù Risorto insieme alle nostre comunità e a chi non ha partecipato fisicamente, ma ci ha seguito col cuore da lontano.

Domenica delle Palme



Con la Domenica delle Palme è iniziata la Settimana Santa La Comunità si è ritrovata all'Oratorio dove il Parroco ha benedetto gli ulivi e da dove è partita la processione fino alla chiesa di San Paolo. Davanti al palazzo comunale il Parroco ha incontrato il Sindaco e la Giunta e gli ha consegnato l'ulivo benedetto come avviene da anni. La celebrazione è proseguita con la Santa Messa dove, come solito, al momento dell'omelia c'è stata la testimonianza del Vice Presidente dell'Opera Santa Teresa di Ravenna, il Diacono Luciano Di Buò.

IL Triduo pasquale



Giovedì santo. La lavanda dei piedi



Venerdì santo. La Via Crucis dei bambini



Venerdì santo. Liturgia del Venerdì santo. I fedeli in fila per l'adorazione della Croce, mentre il Coro S.Paolo esegue gli Improperi di G.P. da Palestrina.



Sabato santo. La Veglia pasquale è la grande e santissima notte dell'anno, la celebrazione più antica, più importante e più ricca di contenuto.

Il Coro S.Paolo (vedi foto sotto) ha animato la liturgia del triduo pasquale.



Domenica in Albis e della Divina Misericordia



Dalla Domenica di Pasqua alla domenica successiva per la Chiesa è un ininterrotto giorno pasquale in cui, infatti, si rincorrono i temi della Risurrezione e del battesimo. Di qui il nome "in albis" perché anticamente i neo battezzati la notte di Pasqua tornavano alla celebrazione eucaristica di questa domenica con la "veste bianca".

San Giovanni Paolo II ha voluto istituire in questa domenica il ricordo della Divina Misericordia.

10 anni fa' tornava alla Casa del Padre Giovanni Paolo II.

Erano i Vespri della Domenica della Divina Misericordia: chiaro segno voluto da Dio per mettere il sigillo sul pontificato di questo Santo, tutto consacrato alla diffusione del culto alla Divina Misericordia, per mezzo di Maria Santissima.

E proprio in occasione della Festa della Divina Misericordia Sua Santità Benedetto XVI volle elevarlo all'onore degli Altari, Canonizzandolo.

Come ogni anno, la nostra parrocchia si è radunata in Festa, davanti a Gesù Eucaristia, per lodare con Gioia la Sua Misericordia: nel pomeriggio di Domenica 12 Aprile eravamo riuniti in preghiera: con una motivazione in più!

Ai primi Vespri della Divina Misericordia, questa volta è stato Papa Francesco a volerci fare un grande dono: la bolla di indizione " Misericordiae Vultus ", che segna l'annuncio ufficiale dell'Anno Santo straordinario della Misericordia.

Inizierà l'8 dicembre 2015 e si concluderà in occasione della Solennità di Cristo Re, il 20 novembre 2016.

Un anno per contemplare le meraviglie della Misericordia del Padre. Sostenuti dalla preghiera dei santi, in particolare di Santa Faustina Kowalska: *" La nostra preghiera si estenda anche ai tanti Santi e Beati che hanno fatto della misericordia la loro missione di vita. In particolare il pensiero è rivolto alla grande apostola della misericordia, santa Faustina Kowalska. Lei, che fu chiamata ad entrare nelle profondità della divina misericordia, interceda per noi e ci ottenga di vivere e camminare sempre nel perdono di Dio e nell'incrollabile fiducia nel suo amore. " (Papa Francesco, Misericordiae Vultus §24).* Ave Maria!

Federico e Barbara

Quaresima di carità

Per tutto il periodo di Quaresima, nelle stazioni quaresimali del Venerdì, le offerte raccolte verranne devolute alle missioni dove operano Giordana Fuzzi (Montero - Bolivia), Roberto Valenti missionario laico del PIME in Papua Nuova Guinea (Watuluma - diocesi di Alotau) e Suor Innocenza Turci delle Figlie di S.Francesco di Sales in Brasile.

Sono stati raccolti euro 1555.

Notizie dalla Caritas

I bambini del 1° anno di catechismo hanno incotrato, insieme ai loro genitori, i volontari Caritas e dall'incontro è scaturito il desiderio di raccogliere giochi per i bambini poveri. Sono stati donati alla Caritas tre scatole di giochi.

Il mercatino di Pasqua ha fruttato euro 160,72 convertiti nell'acquisto di pannolini, biscotti, legumi e tonno.

DA FRUGES

Furto sacrilego nella Chiesa dell'Oppio



Mercoledì 3 marzo Carlo Savioli, passando davanti al Santuario della Beata Vergine Maria del Trebeghino, detto Chiesa dell'Oppio, ha notato, con sorpresa, che la porta della sagrestia era spalancata. Considerato che la notte c'era stata una violenta burrasca con forte vento poteva essere stata quella la causa dell'apertura inaspettata, ma chi aveva tolto i catenacci lasciando solo socchiusa quella porta?

Entrato in chiesa per Carlo c'è stata un'amara sorpresa: dei ladri, entrati quasi certamente nottetempo, avevano asportato il tabernacolo, il calice e la pisside, i quattro grandi candelabri in legno e i due porta-candele dell'altare, le piccole statue del Sacro Cuore e di Maria Immacolata, situate nelle nicchie delle due pareti laterali e una statuetta di S.Antonio da Padova.

I malviventi per entrare avevano tagliato la rete del lato Est del cortile, forzando successivamente con un piede di porco la porta in legno che si erano trovati di fronte e spaccando infine il vetro della seconda porta, anch'essa chiusa a chiave. Tutti gli sportelli dei mobili erano stati aperti ed il contenuto dei mobili scaraventato in terra, evidentemente per poter controllare meglio se ci fosse qualcosa di appetibile da asportare.

Quando è avvenuto il tutto? Considerato che gli autori del furto sacrilego, passando per i campi per tagliare la rete, avevano infangato le scarpe, lasciando poi impronte con zolle di terra nella chiesa e che il fango era poi diventato completamente secco, se ne deduce che evidentemente quel fango, per asciugarsi in modo così perfetto, non possa essere stato sparso che la notte fra domenica 1 e lunedì 2 marzo.

Il fatto ovviamente è stato denunciato ai carabinieri, che hanno provveduto ad effettuare un attento sopralluogo. A chi va attribuito il furto? Si è trattato di opera di balordi pronti poi a vendere quanto rubato in qualche mercatino, oppure chi ha operato l'ha fatto su commissione, o c'è addirittura qualche intento peggiore, che ci rifiutiamo perfino di palesare?

La notizia dell'atto sacrilego, divulgatasi rapidamente, ha suscitato molto sconcerto ed un profondo dolore non solo nei fedeli. Quell'antica chiesetta, immersa nel verde della nostra campagna, è particolarmente cara ai massesi che recentemente l'hanno voluta restaurare restituendole la bellezza originaria. Essa è strettamente legata al nostro secolare passato. Là i massesi si recavano tutti gli anni il lunedì dopo la solennità di Pentecoste per grandi festeggiamenti campestri, con musica e danze, di cui parla anche il Quadri. Là mensilmente viene celebrata almeno una S.Messa e sono molti quelli che scelgono la chiesetta dell'Oppio per nozze, battesimi, incontri di preghiera, riunioni....

Ora diverse persone si stanno concretamente impegnando per rimediare al danno procurato e per evitare il depauperamento di un luogo in cui corpo e spirito dei massesi da tanto tempo trovano conforto.

Le feste a S. Giacomo

Tradizionalmente il mese di maggio qui a FRUGES è ricco di feste.



Il **3 maggio** abbiamo qui con noi il vescovo Tommaso che amministra le **Sacre Cresime** a ragazzi/e.
Il **10 maggio** è la festa dei ragazzi di 4a classe che si avvicinano per la prima volta all'Eucarestia.Questi due momenti importanti sono preceduti dalla preparazione immediata attraverso due ritiri:
Sabato 18 aprile (dalle 8,30 alle 12,30) per le Prime Comunioni e il sabato 2 maggio per le Cresime (il pomeriggio).
Il **17 maggio** (al pomeriggio) sarà in festa la Scuola Materna; **23 - 24 maggio la Festa al Santuario della Beata Vergine dell'Oppio**. (vedi ultima pagina)
Sempre in questo mese, e parte di giugno, si terrà il corso di preparazione al matrimonio.
Dal **3 al 31** maggio terremo anche la tradizionale **Pesca di Beneficenza a favore della Scuola Materna** (Se qualcuno vuole contribuire con qualche premio, sappia che è ben gradito!).

pagina a cura di Leano Lancieri

Buon compleanno, don Alberto!
La comunità parrocchiale di S.Paolo e S.Giacomo rivolge con affetto a don Alberto Baraccani i migliori auguri per l'importante traguardo dei 75 anni e di un fruttuoso proseguimento del suo ministero sacerdotale nella nostra comunità.

26 APRILE 2015 : due nuovi ministri straordinari della Comunione.

Domenica 26 aprile alle ore 17,30, in Cattedrale a Imola durante la celebrazione della Santa Messa presieduta dal nostro Vescovo Mons. Tommaso Ghirelli, due nostri parrocchiani massesi, riceveranno il mandato per il ministero straordinario della Comunione. Gloria Geminiani, volontaria Caritas Massa e catechista – in prestito - a Fruges, e Giuseppe Pietrantoni, volontario Caritas, direttore del "Nostro San Paolo" e corista, che si unscono agli altri già presenti in parrocchia.

Compito del ministro della comunione è quello di portare la Santa Eucarestia e il conforto della Fede Cristiana alle persone ammalate o inabili che non possono partecipare alla celebrazione dell'Eucarestia in chiesa.

La nostra città di Massa Lombarda ha molti abitanti anziani impossibilitati a partecipare alla Messa e quindi sarà un servizio molto importante che potranno svolgere a beneficio delle anime, in modo che oltre la "Comunione spirituale" le persone possano ricevere anche la "Comunione sacramentale".

Ringraziamo insieme il Signore per la disponibilità di queste persone e preghiamo che altri si aggiungano e così la nostra comunità possa mettere in atto sempre più la Carità cristiana, che comprende anche le opere a favore della vita spirituale e non solo di quella materiale di chi è nella necessità, in modo che nessuno rimanga dimenticato o emarginato.

Don Pietro, parroco di Massa.

PINOCCHIO

Il musical ritorna alla sala del Carmine

Pinocchio, e chi non lo conosce? E' uno dei personaggi più amati da bambini e adulti della letteratura Italiana. Il testo scritto da Collodi nel 1883 è caratterizzato da una forte moralità, legata ai problemi sociali e culturali dell' epoca, come la fame e la povertà, problemi che ancora oggi continuano ad esistere, soprattutto all' interno di una nuova realtà sociale nata con il fenomeno dell' immigrazione. Pinocchio, un burattino di 13 anni, è il ruolo che rappresenta la crescita di tutti noi nell' arco dell' esistenza. Nasce come figlio di Geppetto, ma poi prova subito curiosità e desiderio di libertà, infatti è un burattino "Senza fili" e questo segnerà l' inizio della sua storia fatta anche di incontri sbagliati.

Tutte le esperienze, anche quelle negative, formeranno la sua coscienza, gli faranno scoprire i sentimenti, i valori che lo porteranno a desiderare di crescere e quindi di essere o come gli altri esseri umani. Nell' ultimo incontro con Lucignolo, ormai affacciato all' adolescenza, Pinocchio si accorgerà di essere destinato a non cambiare mai. E' per questo che, piuttoscto che vivere senza poter "invecchiare", preferirà chiedere alla fata Turchina di ritornare albero.

Gli incontri con il **Grillo parlante**, la **fata Turchina**, il **Gatto e la Volpe**, **Mangiafuoco**, **il Direttore del circo** sono i mezzi per procedere nel suo cammino.

Gli altri ruoli importanti della storia: **Geppetto** un uomo sulla quarantina, non triste, ma brontolone, egoista, ma non arido, inquadrato nelle sue abitudini. **Angela**, è il nome della mamma di Collodi, questo ruolo è nato nel momento in cui si è voluto inserire nella storia il concetto di famiglia, è una donna solare, allegra, felice e prova per Geppetto un amore sincero, **Lucignolo**, un ragazzino di 13 anni, in pieno periodo di conflitto con il mondo dei grandi e delle responsabilità. Grazie all' esperienza nel Paese dei Balocchi supererà l' età della svogliatezza e della ribellione, per rinascere a nuova "vita", con la piacevole consapevolezza di divenire adulto.

Tutto si svolge in un paesino italiano, in collina e allo stesso tempo vicino al mare. Lo spettacolo ha inizio con un temporale primaverile per concludersi in pieno clima natalizio.

Come è consuetudine il ricavato della serata sarà devoluto per un opera umanitaria, quest' anno i giovani interpreti hanno deciso di donarlo all' associazione di Bologna A.G.E.O.P. Associazione Genitori Ematologia Oncologia Pediatrica che da oltre vent' anni è impegnata nella lotta contro i tumori e leucemie nell' infanzia

Lo spettacolo sarà in visione sabato 9 maggio alle ore 20,45 alla sala del Carmine.

Desideriamo ringraziare il parroco don Pietro per il sostegno e l' incoraggiamento che non ci ha mai fatto mancare, l' Amministrazione Comunale e la Pro Loco.

Per prenotazione posti cell. 3408121961

Il gruppo "The musical Brothter"



nella foto: un momento delle prove per il musical Pinocchio

ESPERIENZE

A Roma in udienza dal Papa

Il Movimento di Cl in S.Pietro con Papa Francesco

Il 7 marzo piazza S.Pietro era gremita per l'udienza da Papa Francesco del movimento di Comunione e Liberazione, in occasione dei 10 anni dalla morte di Mons. Luigi Giussani e dei 60 anni del movimento.

Circa 600 tra giovani e adulti della Diocesi si sono mossi, i più con i pulmann, chi col treno e chi con mezzi propri.

In mezzo a tutta questa moltitudine era presente anche un gruppetto di massesi.

Arrivati in piazza S.Pietro verso le 8 del mattino, abbiamo pazientemente vissuto l'attesa tra canti, letture, video. Poi verso le 11,30 il Papa fa il suo ingresso in piazza benedicendo tutti i pellegrini. Don Carron Presidente della Fraternità



nell'introduzione ha fra l'altro detto: *"Coscienti della nostra fragilità e del nostro tradimento, siamo venuti in pellegrinaggio alla tomba di Pietro per domandare la freschezza del carisma, come Lei stesso ci ha suggerito nel discorso al Congresso dei movimenti. Noi vogliamo vivere ogni giorno di più «rinnovando sempre il "primo amore"». Quel primo amore che ci ha fatto esclamare: «Quando ho incontrato Cristo mi sono scoperto uomo» (Gaio Mario Vittorino)*.

Così ci siamo preparati a questo incontro domandando innanzitutto al Signore, affinché sempre si rinnovi in noi quella disposizione di cuore dell'inizio, quella semplicità senza la quale ci fisseremmo sulle forme del passato, dimenticando l'essenziale e lasciando indebolire quell'impeto di vita che ci ha affascinato."

Tenere vivo il fuoco dell'incontro con la misericordia di Gesù e non pensare al carisma come a "un museo dei ricordi". Sono due delle indicazioni che Papa Francesco, nel suo discorso, ci ha donato. Un fuoco scoppiettante e non uno strato di nobile cenere, da conservare con cura. Papa Francesco ha usato questa e altre immagini per spiegare che un carisma – in quanto dono di Dio – è e sarà sempre un dono che produce vita, anche a distanza di anni, e mai un polveroso monumento alla memoria, sbiadito e inerte. All'inizio del suo intervento Papa Francesco ha confidato il "bene" che don Giussani ha fatto alla sua persona e al suo sacerdozio. In particolare, ha insistito sull'esperienza dell'"incontro", "non con un'idea, ma con una Persona", con la "carezza della misericordia di Gesù". Un altro punto importante: la morale cristiana è la risposta commossa di fronte a una misericordia sorprendente, imprevedibile, addirittura 'ingiusta' secondo i criteri umani, di Uno che ci conosce, conosce i miei tradimenti e mi vuole bene lo stesso, mi stima, mi abbraccia, mi chiama di nuovo, spera in me, attende da me".

Francesco ha battuto a lungo sull'essenza di un carisma che 60 anni fa accese in don Giussani "l'urgenza" di "ritornare agli aspetti elementari del cristianesimo" : *"Dopo sessant'anni, il carisma originario non ha perso la sua freschezza e vitalità. Però, ricordate che il centro non è il carisma, il centro è uno solo, è Gesù: Gesù Cristo! Quando metto al centro il mio metodo spirituale, il mio cammino spirituale, il mio modo di attuarlo, io esco di strada. Tutta la spiritualità, tutti i carismi nella Chiesa devono essere 'decentrati': al centro c'è solo il Signore!*".

E ancora ci ha esortato: *"tenete vivo il fuoco della memoria di quel primo incontro e siate liberi!"*.

E da questa libertà, ha concluso Francesco, nascono "braccia, mani, piedi", mente e cuori a servizio "di una Chiesa 'in uscita': "

Siano grati a Papa Francesco che, come un Padre amorevole, ci ha abbracciati e ed esortati ad essere un fuoco vivo e a rendere sempre fresco il carisma che abbiamo avuto in dono da don Giussani.

nella foto a sinistra (Francesco Becca): il Papa saluta i pellegrini prima dell'incontro.
nella foto sotto: don Giussani con un gruppo di studenti
"È la vita della mia vita, Cristo. In Lui si assomma tutto quello che io vorrei, tutto quello che io cerco, tutto quello che io sacrifico, tutto quello che in me si evolve per amore delle persone con cui mi ha messo"». (don L. Giussani)



La preghiera che è stata istituita per la causa di beatificazione del Servo di Dio mons. Giussani

O Padre Misericordioso, Ti ringraziamo di aver donato alla Tua Chiesa e al mondo il Servo di Dio don Luigi Giussani. Egli, con la sua vita appassionata, ci ha insegnato a conoscere e amare Gesù Cristo presente qui ed ora, a chiederGli con umile certezza che «l'inizio di ogni giornata sia un sì al Signore che ci abbraccia e rende fertile il terreno del nostro cuore per il compiersi della Sua opera nel mondo, che è la vittoria sulla morte e sul male». Concedici, o Padre, per l'intercessione di don Giussani, secondo la Tua volontà, la grazia che imploriamo, nella speranza che egli sia presto annoverato tra i Tuoi santi.
Per Cristo, nostro Signore. Amen

Veni Sancte Spiritus.
Veni per Mariam

L'esperienza dei "Cavalieri"

E' con estrema cautela, in quanto nulla è nelle nostre mani, che informiamo che è nata una nuova esperienza educatica nell' ambito delle nostre comunità.

Tutto ha preso origine dal desiderio di alcuni ragazzi , che, ricevuto il Sacramento della Confermazione nell' anno 2013, hanno proposto ai loro catechisti, Silvano e Marilena, di continuare ad incontrarsi.

La mia conoscenza con Silvano risale a tanti anni fa quando il parroco di Fruges mi chiamò a svolgere il servizio di catechista nella sua parrocchia, in quanto don Ottorino aveva lasciato il suo compito per entrare in Seminario; l' amicizia con Silvano, iniziata negli anni della sua preparazione ai Sacramenti, è poi maturata nell' alveo di Comunione e Liberazione dagli anni 80 fino ad oggi.

Gli incontri con questi giovani hanno cadenza quindicinale; si sono svolti nei mesi invernali all' Oratorio di Massa, ma ora con l' arrivo del bel tempo si svolgeranno negli spazi esterni dell' Oratorio di Fruges, anche perchè abbiamo messo in calendario la partecipazione alla 24 ore di calcio promossa dagli Scout, e il Torneo di Pallavolo che si svolgerà a settembre nella settimana della Festa della Ripresa. Urgono allenamenti per le due discipline!

Il metodo a cui facciamo riferimento è quello dei Cavalieri proposto ai giovani di scuola secondaria dal movimento di C.L .

Si stanno muovendo i primi passi in una esperienza che vuole condurre i ragazzi alla scoperta che solo nell' amicizia dove Gesù è il centro si può dare risposta a quella esigenza di felicità che risiede nel cuore di ciascuno.

La regola dei Cavalieri: recitare la preghiera del cavaliere ogni giorno, condividere i bisogni dei propri compagni, essere testimoni nel mondo di quello che si è incontrato.

Franti Marilena

I "Cavalieri" a Siena



Sabato 21 marzo. Chiesa di S.Giacomo Fruges. Carlotta, Ilaria, Luca, Michele, Samuele e Sara sono pronti ad iniziare il cammino che li porterà alla "promessa" a Siena.



I "cavalieri erranti" all'uscita della chiesa al termine della promessa, felici del sì appena pronunciata a Gesù "miso Signore e mio Re" e alla nostra compagnia, luogo della Sua Presenza fra noi.

PREGHIERA DEL CAVALIERE

CONSACRAZIONE A CRISTO, RE DELL'UNIVERSO

Gesù, mio Signore e mio re, che ti sei degnato di versare il tuo sangue per la mia salvezza, guida i miei passi verso di te che sei la via, la verità e la vita. Dammi un'intelligenza assetata di verità, un braccio forte per difenderla, n cuore coraggioso per testimoniarla.Offro a te tutto me stesso, lo studio ed il gioco, il lavoro e il silenzio, il pianto e la gioia,seguendo la compagnia che tu mi hai dato come segno della tua presenza, perché la mia vita si compia e il mondo ti riconosca.
Maria, Regina dei santi, sostieni la mia preghiera. Amen

Scuola Materna "San Francesco di Sales"

La festa di fine anno

Sono iniziati i preparativi per la festa di fine anno della scuola dell'infanzia "San Francesco di Sales" di Massalombarda. Quest'anno, luogo del ritrovo, sarà l'oratorio e il gruppo dei genitori è già al lavoro per organizzare un pomeriggio, quello del 29 maggio, incentrato soprattutto sul gioco. Suor Giovanna ha fortemente voluto dare una novità ed una svolta ad un appuntamento importante per l'intera comunità scolastica.

I bimbi saranno, naturalmente, i protagonisti attraverso il canto, i giochi di gruppo assieme ai propri genitori ed il tutto avrà come tema portante i colori. Altra novità sarà la gara di torte aperta ai familiari dei bimbi. Sarà presente un piccolo stand gastronomico, curato dall'associazione Terzotempo.

Nel frattempo, le attività dei bimbi proseguono in maniera positiva: la musica; la conoscenza dei colori; gli incontri pre scolastici per gli alunni dell'ultimo anno della materna.

Rosanna Santagata

Da Giordana

Ricevo da Giordana la seguente lettera. La pubblico per i nostri lettori.

(Il Direttore resp.)

...scusami se solamente oggi ti rispondo, ma ho ricevuto la tua comunicazione e sono contenta per la nuova Unità Pastorale ed anche per il nuovo sito Web, anche se io non sono molto abile per queste cose.

Un GRAZIE sempre più grande e sentito per ricordarvi della nostra missione in Bolivia; una Bolivia che, nonostante i passi avanti nello sviluppo e nella lotta contro la povertà, ha ancora molto bisogno ed almeno un 30% della popolazione manca ancora del necessario e di una vita degna.

Anche noi, come missionarie, stiamo lanciando un nuovo progetto, dopo 25 anni di presenza in questa amata terra di Bolivia. La nuova realtà ha già un nome:" CENTRO DI PROMOZIONE INTEGRALE PADRE KOLBE - Arco Iris de la Alegrìa - "; questa nuova realtà vuole unificare i tre settori nei quali già stiamo lavorando: la parte medica, la parte sociale e la parte formativa; intendiamo, in questo modo, dare un risposta globale e più adeguata alle necessità di questo tempo. Non è ancora operativo questo nuovo centro, perchè stiamo ancora procedendo con tutte le pratiche di approvazione ed amministrative necessarie per iniziare. Per il momento stiamo lavorando, come sempre, con l'attenzione medica rivolta sempre alle persone più povere che accedono al centro medico. Per cui l'aiuto e la mano generosa che ci porgete serve soprattutto per le medicine, per gli esami specialistici (e fra questi la TAC) e per le visite specialistiche che non sono alla portata della gente povera (neurologo, cardiologo, oculista, nefrologo etc.). Stiamo anche sostenendo e acompagnando un gruppo di persone diabetiche (per il momento 35, perchè non abbiamo la possibilità di allargare il gruppo), con un controllo mensile della Glicemìa, visita medica e medicamento antidiabetico, e una "charla educativa" sulla dieta, lo stile di vita da tenere, sulle complicanze del diabete, etc.

E adesso ci stiamo preparando a vivere la Settimana Santa con tutte le sue belle e profonde celebrazioni e la Pasqua di Resurrezione; il venerdì Santo avremo il Via Crucis vivente e dopo "il velorio" davanti alla tomba di Gesù, per tutta la notte , fino alle 6 del mattino del sabato santo.

Così, ancora GRAZIE di cuore, y FELICES PASCUAS a te, alla tua famiglia ed a tutta la Comunità.

Con grande affetto e gratitudine, Giordana.

"Volete esercitare il ministero del diaconato con umiltà e carità in aiuto dell'ordine sacerdotale a servizio del popolo cristiano?"

Gli amici de Il nostro San Paolo, mi hanno chiesto di scrivere qualche riga per raccontare come vivo questo tempo in attesa dell'ordinazione diaconale, che riceverò insieme ad altri quattro compagni di cammino coniugati, domenica 7 Giugno solennità del Corpo e Sangue di N.S. Gesù Cristo. Ho voluto riprendere all'inizio una delle domande che il vescovo ci rivolgerà quel giorno, perché credo esprima bene quello che vivremo o, ancora meglio, quello che saremo. Infatti, non si tratta di cose da poter fare o abilità che si acquisiscono, quanto piuttosto uno stile che deve raggiungere tutta la vita e trasformarla. Il ministero che ci sarà donato dovrà essere contraddistinto da umiltà e carità, vissuto come aiuto e servizio, perché la nostra piccola testimonianza di vita possa diventare richiamo costante al Vangelo e anche grazie a noi o forse più spesso nonostante noi, possa suscitare imitatori nel popolo santo di Dio. Contagia, infatti, chi è totalmente preso da quella felice e silenziosa epidemia che oggi sembra diffondersi così lentamente tra il chiasso di tanti personalismi e illusorie libertà che rifiutano ogni appartenenza: è il progressivo contagio di chi ama senza pretendere, perché sa di essere amato e così guarda a Gesù che non è venuto per essere servito ma per servire. Quanto vorrei che queste parole non restassero soltanto caratteri stampati su un foglio!

Qualche mese fa, abbiamo ricordato i vent'anni dell'ordinazione diaconale di Eros. So già che non avrà piacere che lo citi in questa sede ma, oltre alla schietta amicizia che mi lega a lui, ho ben impresso nella memoria alcuni pensieri che ripete spesso (ama ripetere le cose!) e che vorrei tenere a mente come tesoro prezioso di tanti anni di ministero. Egli si è reso disponibile alla proposta di don Orfeo e si è fidato di quello che gli era chiesto, perché per primo sentiva la fiducia verso di lui; ha cominciato dalle piccole cose, affiancando le persone che in parrocchia facevano i servizi più piccoli e così ha imparato a fare tutto quello che oggi fa; non ha chiesto di poter vivere chissà quali grandi esperienze pastorali o liturgiche, ma è rimasto legato alla sua comunità con il servizio diaconale e soprattutto con la presenza fedele alla vita di preghiera.

La Chiesa come Madre buona mi accoglierà tra i suoi ministri e con questo passo importante verso il presbiterato, mi chiede di offrire tutta la mia vita al Signore, di impegnarmi a custodirla pura, per diventare annunziatore del Vangelo di Cristo. Ho voluto riprendere quegli aspetti concreti legati all'esperienza di Eros, perché rimandano a quel carattere che il sacramento imprimerà in me, ma che sempre dovrò acquisire e fare mio in modo concreto. Diacono sempre, quasi a dire che questo dono segnerà costantemente il mio essere prete di domani, ricordandomi la libertà con cui consegno la mia vita e l'indirizzo verso cui spenderla: i fratelli nella Chiesa. Pregate per me, per Francesco, Gabriele, Giordano e Mauro perché possiamo restare fedeli a Lui, Padre buono, che mostra nel Figlio Risorto il segno eloquente della sua fedeltà all'uomo.

Daniele Sirna

Festa della Ripresa 2015

5 - 13 settembre, all'Oratorio di Massa e...di Fruges

Festa? Cosa è una festa?

...occasione di allegria, di gioia, di esultanza...dal latino festum , il termine indica "gioia pubblica, giubilo"...

Se lo dice anche Wikipedia...

La Festa della Ripresa è una festa, per la comunità cattolica e per Massa intera. Una occasione per incontrarsi in semplicità e letizia, per conoscersi meglio, per divertirsi assieme; per parlare, per discutere e per approfondire. Il tutto secondo modi che manifestino la nostra identità di credenti ed il nostra essere comunità.

Tutto qui: divertirsi assieme come comunità e come paese.

Come paese, perchè nel paese ci siamo e vogliamo esserci testimoniando la nostra identità ed i nostri valori.

Come comunità, perchè è importante che oltre alle attività dei gruppi e delle associazioni si valorizzi anche la dimensione di un popolo che cammina assieme.

I gruppi e le associazioni da soli, anche se bravissimi, non bastano, è indispensabile recuperare una dimensione comunitaria che ci veda costruire e vivere momenti comuni, perchè come ci ha detto Mons. Giusti oramai due anni fa.... il timbro di una comunità parrocchiale é volersi bene ed andare d'accordo.

Obbiettivi semplici ed importanti che quest'anno vorremmo riproporre all'interno di due anniversari forti: Quarant'anni di Palio e vent'anni dalla morte di Don Orfeo, nostro pastore dal 1970 al 1995.

Può essere una occasione per scoprire nella testimonianza di anni e persone importanti, importanti radici del nostro essere comunità. Riguardare indietro non per nostalgia, ma per andare avanti, tutti assieme.

È ancora presto per un programma definitivo, la festa della ripresa del 2015 è ancora work in progress; ma comunque oltre agli anniversari che si dicevano si sta pensando anche ad una serata di giochi da trascorrere presso l'Oratorio di Fruges e così vivere anche in questo la nostra unità pastorale.

Lavori ancora in corso quindi, ed aperti a tutti quelli che hanno voglia di partecipare.

Le occasioni per portare un contributo non mancano, in questi giorni e mesi per preparare ed organizzare e nelle settimane di settembre per costruire ed animare le giornate della festa, festa della comunità, festa per il paese.

Per il comitato organizzatore, Paolo Gherardi

p.gherardi@libero.it (per consigli, commenti, proposte)

immagine dalla prima edizione del Palio del Timone, anno 1976



L'Estate ragazzi 2015

Si svolgerà presso l'oratorio parrocchiale in via G.B. Bassi, 20 - dall'8 giugno al 3 luglio (dal lunedì al venerdì) - per ragazzi dalla 1° elementare alla 1° media orari: (apertura cancelli ore 8) dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 17

Per informazioni e iscrizioni: Paola Gambetti (338 5347352 paolagambetti@alice.it) Pinardi Luca (331 1049313 lucapinardi8@gmail.com) NOVITA'2015: ogni settimana è prevista un'uscita sul territorio (a piedi), una gita in pullman (facoltativa), laboratori, giornata dedicata ai compiti e tante sorprese da definire! Quote: € 25 settimanali (da pagare all'iscrizione) esclusi i pasti e le gite, comprensivi di merenda e laboratori - sconto di € 5 settimanali ai fratelli

Pasti € 2,50 cadauno: noi forniamo il primo, voi portate il resto (prenotabili giorno per giorno)

Il centro estivo vuole far sperimentare ai ragazzi la gioia di stare insieme. Lo stile della condivisione, dell'amicizia, del servizio e dell'aiuto reciproco contribuisce a creare un clima di affiatamento tra ragazzi ed animatori. Tanto sarà il tempo dedicato ai giochi, alle passeggiate, ai laboratori, ai momenti di preghiera... senza dimenticare i compiti delle vacanze!

Incontro di presentazione campo estivo

DOMENICA 17 MAGGIO ore 17.30

presso l'oratorio

responsabili: Paola Gambetti
(338 3347352 paolagambetti@alice.it) - Pinardi Luca
(331 1049313 lucapinardi8@gmail.com)

Per eventuali chiarimenti potete scrivermi.
Grazie ***Paola Gambetti***

Sport all'oratorio

Nel mese di febbraio all'oratorio S.Paolo sono stati disputati 4 tornei di ping pong e 4 di bigliardino.



Queste le classifiche dei migliori.



Categoria Ragazzi Ping pong

1°.Zaganelli Lorenzo; 2° Marangoni Mattia; 3° Buscaroli Simone; 4° Nigro Marcello.

Ragazzi Bigliardino

1° Zaganelli Lorenzo; 2° Marangoni Mattia; 3° Buscaroli Simone; 4° Nigro Marcello.

Categoria esordienti Ping pong

Samuel; 4° Curci Riccardo.

Esordienti Bigliardino

1° Biancoli Samuele; 2° Nigro Sebastiano; 3° Pilati Marco; 4° Curci Riccardo.

a cura di Sauro Montebugnoli

BACHECA

PROCESSIONI in onore della Beata Vergine della Consolazione

Venerdì 08 maggio, ore 20,30: *Processione per il quartiere* ***S. Paolo****: usciti dalla Chiesa di S. Paolo, si percorre via XIII aprile, p.za Mazzini, via Garibaldi, via Piave, via Bagnarolo fino al n. 4 dove si farà una breve sosta; poi si ritorna percorrendo via Bagnarolo, via Piave, via Bonvicini,via Monte Grappa, p.za A. Costa, via Roli fino alla Chiesa di S. Paolo;*

Venerdì 15 maggio, ore 20,30: *Processione a* ***Fruges****: partendo dalla Chiesa di S. Giacomo si percorre via Mameli, via IV novembre, via Ricci, via Argine S. Paolo, via XI maggio, via S. Giacomo, v. le Martiri della Libertà (nella pista ciclabile). via Baffé e Foletti, p.le Falcone, (breve sosta), poi via Baffè e Foletti, v.le Martiri della Libertà (nella pista ciclabile), via Tiglio, via S. Giacomo, via Mameli fino alla Chiesa di S. Giacomo;*

Venerdì 22 maggio, ore 20,30: *Processione per il quartiere* ***Meletolo****: usciti dalla Chiesa di S. Paolo, si percorre via dei Lombardi, via Bassi, via Saffi, via Quadri, via Baravelli, via della Resistenza, via Vicini, p.za Pascoli (dove si farà una breve sosta); poi v.le Baravelli,via Grieco, v.le Dante Alighieri, via della Resistenza, via Pisacane, via Torchi, via Bassi, via Saffi e corso V. Veneto fino alla Chiesa di S. Paolo;*

Venerdì 29 maggio, ore 20,30: *Processione per il quartiere* ***Bolognano****: usciti dalla Chiesa di S. Paolo, si percorre corso V. Veneto, p.za U. Ricci, via Martiri della Libertà, via Padre Costa,via Decorati al V. Civile, via Fratelli Cervi, via Berardi, via A. Moro, via A. De Gasperi, breve sosta davanti alla Caserma dei Carabinieri, poi via Togliatti, via Padre Costa, via Pertini, via Gramsci, via Risorgimento, p.za Marmirolo, via Ricci Signorini e arrivo alla Chiesa di S. Paolo;*

Mercoledì 03 giugno, ore 20,30: *Processione di ritorno al* ***Santuario****: si parte dalla Comunità Educativa Maria Immacolata di v.le Zaganelli, si percorre v.le Zaganelli, via Roma, v.le Dante Alighieri, via Amendola, via Sangiorgi, via Berlinguer, via Mentana, v.le Zaganelli, via J. F. Kennedy, via Giovanni XXIII, v.le Cimitero fino al Santuario.*

CORTEO DEI COMUNICANDI

Domenica 03 maggio, ore 10,15: *partendo dall'Oratorio in via Bassi, si percorre via Bassi, via Saffi e corso V. Veneto fino alla Chiesa di S. Paolo.*

FESTA AL SANTUARIO DELLA MADONNA DELL'OPPIO

Sabato 23 maggio

Apertura Festa: 16,30 **S.Messa al campo**
ore 20 " **E intanto ScOppio di gioia"** momento musicale presentato da Gianni Esposito.

Domenica 24 maggio

ore 16,30 **Momento di gioco per i bambini** e presentazione Estate ragazzi a cura degli educatori. Saranno presenti i bambini di Chiesanuova di Conselice con i loro catechisti.
Ore 18,30 **Adorazione eucaristica e Santo Rosario**.
Per tutta la durata della Festa funziona uno stand gastronomico dove è possibile gustare specialità romagnole, e non solo.
(seguirà volantino col programma dettagliato)

Celebrazioni in S.Paolo

Domenica 3 maggio. S.Messa di Prima Comunione di 34 bambini. ore 10,30 in S.Paolo.
Sabato 2 Maggio al mattino ritiro in preparazione al Sacramento della Prima Comunione in S. Paolo
Domenica 17 Maggio Messa "Chiusura anno Catechistico" S. Paolo ore 10.30
Festa oratorio ore 14.30 con presentazione della ESTATE RAGAZZI
Domenica 24 maggio. Solennità di PENTECOSTE.
Domenica 24 Maggio Ritiro catechisti Ore 10.30 Messa in S. Paolo, pranzo e pomeriggio insieme.
Festa alla Madonna dell'Oppio.

Domenica 7 giugno. Solennità del CORPUS DOMINI. Ore 10,30 in S.Paolo S.Messa e a seguire Processione per le vie della città. (*Si parte dalla Chiesa di S. Paolo alle ore 11,30 circa al termine della S. Messa e si percorre corso V. Veneto, p.za Ricci, Via C. Battisti, Via G. B. Bassi, Via Torchi, corso V. Veneto fino alla Chiesa di S. Paolo.*)

PARROCCHIA DELLA "CONVERSIONE DI S.PAOLO APOSTOLO"

Tel. 0545 81339; Parroco: don Pietro Marchetti. Coadiutore: don Jakson.Diacono permanente: Eros Tazzari
CARITAS PARROCCHIALE. Orari di apertura: Lunedì 9,30-11-(solo ascolto); Mercoledì 16,00 - 17,30 (distribuzione); Venerdì 10,00 - 11,30 (distribuzione).

Orario S. Messe in S.Paolo

Festivi: 8,00 - 10,30; 18,30; ***Cappella P.Pio (ex-ospedale):*** 9,30;
Feriali: 8,00 - 18,30; ***Sabato prefestiva: 18,30;***
S.Rosario: ogni giorno alle ore 18,00
Confessioni: Venerdì 9,30 - 12 (don Vittorio); Sabato : 11 - 12; 17,30 - 18,15: don Pietro. **Adorazione Eucaristica**, ogni giovedì in S.Paolo, ore 20,30 con momento di riflessione

PARROCCHIA DI "S.GIACOMO". FRUGES

tel. 0545 81897; Parroco: don Alberto Baraccani; Diacono permanente: Gianni Carusio

Orario S. Messe in S.Giacomo

Festivi: Ore 8 - 11; ore 17,30 S.Rosario con Esposizione Santissimo e Benedizione Eucaristica.
Feriali: Venerdì ore 20,30 Sabato: ore 16,30 S.Messa prefestiva
Dal lunedì al venerdì: ore 17,30 S.Rosario. il Venerdì alle ore 20.
Adorazione Eucaristica, il 25 di ogni mese, ore 20,30.
Sito web per le comunità di S.Paolo e San Giacomo
http://parrocchiesanpaoloesangiacomo.it

Il nostro S.Paolo

APRILE 2015

Anno XXXII - Autorizzazione Trib. di Ravenna del 7.3.1983 - Stampa, c.i.p. via Roli, 6, Massa Lombarda RA
Redazione e amministrazione: Via Roli 4 - tel. 81339; **Direttore responsabile**: Pietrantoni Giuseppe
Comitato di redazione: don Pietro Marchetti.; Pietrantoni G, Lancieri L., Franti M.; Gattucci S.; R.Santagata;
Hanno collaborato a questo numero: don Pietro Marchetti; Gattucci S..(foto); Lancieri L.; Santagata R; P.Gherardi; M:Franti; D.Sirna; Gambetti P.; Filippo Buscaroli (grafica).